

MAXXI 2026: IL PROGRAMMA

maxxi.art | Cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

Roma, 22 gennaio 2026. Il 2026 del MAXXI si apre nel segno della creatività italiana contemporanea, per poi allargare lo sguardo al mondo e alle sue trasformazioni. Tante le mostre e le sorprese in programma in quello che per il Museo nazionale delle arti del XXI secolo si preannuncia come un anno di sfide e cambiamenti. Un calendario ricco e articolato, che prenderà il via a fine gennaio con due progetti speciali, per poi entrare nel vivo a primavera ed estendersi fino all'inizio del 2027.

Nell'anno in cui la Repubblica Italiana celebra l'80° anniversario dalla sua costituzione, due grandi collettive racconteranno rispettivamente l'arte in Italia dal dopoguerra a oggi e il presente e il futuro dell'architettura italiana; l'ingresso del Museo cambierà di nuovo volto con arredi visionari e nella Piazza il cemento lascerà il posto al verde. Dopo il successo al MAXXI L'Aquila arriverà a Roma il secondo capitolo della monografica dedicata ad Andrea Pazienza, mentre la sede aquilana di Palazzo Ardinghelli aprirà il suo 2026 con Ai Weiwei per poi proseguire con Marinella Senatore e una grande mostra su Fabio Mauri a cura di Maurizio Cattelan e Marta Papini.

E ancora: il ritorno al MAXXI di William Kentridge; una nuova edizione del MAXXI BVLGARI PRIZE; un'importante ricerca sul rapporto tra architettura e geopolitica, ampio spazio alla performance; l'omaggio a Franco Battiato a cinque anni dalla scomparsa e molto altro.

Maria Emanuela Bruni, Presidente Fondazione MAXXI: "Nel 2026 la missione del MAXXI è continuare a innovare, essere sempre più aperti, accessibili e permeabili, con proposte culturali di qualità e un occhio sempre attento alla ricerca.

Sarà un anno di novità, di lavori e di cantieri che trasformeranno la Piazza del Museo in un luogo più verde e accogliente; un anno speciale per la sede del MAXXI L'Aquila, tra i principali protagonisti di L'Aquila Capitale della Cultura; un anno in cui continueremo a progettare, ripensando alcuni programmi e inaugurandone di nuovi. Il MAXXI sarà luogo di elaborazione critica e molto più di un semplice contenitore espositivo, abbracciando appieno la visione di Zaha Hadid, che l'aveva immaginato come un moderno foro romano. Nel nostro programma arte, architettura, design, fotografia e performance dialogano in piena armonia grazie al sapiente lavoro del Direttore artistico Francesco Stocchi, di Lorenza Baroncelli, che dirige il Dipartimento Architettura e Design contemporaneo e di tutte le professionalità del Museo".

IL PROGRAMMA

Il primo dei progetti speciali segna il ritorno al MAXXI di **William Kentridge**, uno tra gli artisti più influenti del nostro tempo. Si intitola **BREATHE DISSOLVE RETURN**, ed è un'esperienza totale di immagini, suoni e musiche originali di **Philip Miller**.

Un progetto a cura di Oscar Pizzo e Franco Laera, coprodotto dal MAXXI da Change Performing Arts in collaborazione con William Kentridge Studio. Sarà in programma **dal 30 gennaio** nella Galleria 5 del MAXXI, che dopo la recente esperienza con *Mother* di Bob Wilson, torna per una seconda volta alla sua originaria vocazione a luogo di incontro e contaminazione tra arti visive e arti performative.

Il secondo progetto è una mostra-evento che celebra il genio umano e musicale di Franco Battiato a cinque anni dalla sua scomparsa. **Franco Battiato. Un'altra vita**, a cura di Giorgio Calcaro con Grazia Cristina Battiato è un viaggio unico nel talento di un uomo che fu non solo musicista e cantautore, ma anche poeta, filosofo e intellettuale.

In programma nello Spazio Extra MAXXI **dal 31 gennaio**, è coprodotta dal Ministero della Cultura e dal MAXXI, ed è organizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare di Alessandro Nicosia in collaborazione con la Fondazione Franco Battiato ETS.

Dal 20 marzo la lobby del MAXXI cambia di nuovo radicalmente aspetto con la seconda edizione di **ENTRATE**, programma pluriennale dedicato al design a cura di Martina Muzi, che rende protagonista l'ingresso del Museo. Questa volta è il turno dello studio spagnolo **TAKK**, che rivoluzionerà il piano terra trasformandolo in uno spazio da scoprire e vivere grazie a sei "follie" interattive e mobili.

A primavera si entra nel vivo della programmazione, che sarà inaugurata il **2 aprile** dalla grande mostra ***Tragicomica. L'arte italiana dal secondo Novecento a oggi***, a cura di Andrea Bellini e Francesco Stocchi: una rilettura ampia e multidisciplinare della produzione culturale italiana a partire dal dopoguerra. Attraverso le opere di oltre 140 artisti e un articolato public program, il progetto indaga la componente ironica, comica e autoironica come tratto distintivo della tradizione italiana, estendendo il discorso dall'arte visiva al cinema, al teatro, alla letteratura e alla filosofia. In mostra opere, tra gli altri, di **Elena Bellantoni, Mirella Bentivoglio, Alighiero Boetti, Maurizio Cattelan, Gino De Dominicis, Lucio Fontana, Chiara Fumai, Silvia Giambrone, Valerio Nicolai, Paola Pivi**.

Nella stessa occasione aprirà il focus ***L'archivio della rivista segno. Attualità internazionali d'arte contemporanea, 1976 - 2026***, a cura di Paolo Balmas.

A seguire, dopo il successo al MAXXI L'Aquila, arriva a Roma dal **23 aprile** il secondo capitolo del grande progetto dedicato al leggendario "Paz": ***Andrea Pazienza. Non sempre si muore***, a cura di Giulia Ferracci e Oscar Glioti, approfondisce il rapporto tra parola e immagine nell'opera di uno degli autori più radicali e visionari del secondo Novecento. Al centro dell'esposizione centinaia di tavole con i volti dei suoi personaggi più noti, come Zanardi, Pentotal, Pertini, Pompeo e molti altri.

Nello Spazio Extra MAXXI a maggio la mostra omaggio a San Francesco d'Assisi nell'ambito delle Celebrazioni dell'ottavo Centenario della morte a cura di Beatrice Buscaroli. La mostra è promossa e prodotta dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e dal MAXXI.

In concomitanza con l'80° anniversario della Repubblica Italiana inaugurerà ***Architetture dall'Italia***, a cura di Pippo Ciorra ed Elena Tinacci (dal **29 maggio**). Le voci dei grandi Maestri dell'architettura nazionale a cavallo del millennio e i temi architettonici in cui si è distinta l'Italia repubblicana saranno il punto di partenza per raccontare i progetti esemplari realizzati negli ultimi anni da autori italiani in Italia e nel mondo. Il Centro archivi accoglie poi l'esposizione dei progetti finalisti di **NXT**, il programma del MAXXI dedicato alle generazioni più giovani, che rappresentano il futuro dell'architettura. Anche quest'anno il progetto vincitore diventerà l'installazione temporanea estiva nella piazza del MAXXI, uno spazio di gioco e incontro. Contemporaneamente inaugurerà ***MILAN UNIT***, opera-archivio che riunisce in un'unica grande installazione l'intera produzione fotografica e documentaria realizzata da **Ramak Fazel** tra il 1994 e il 2009, anni in cui si è immerso nella scena del design e dell'architettura italiana.

Il lavoro di ricognizione sulla creatività nazionale prosegue il **18 settembre**, con l'inaugurazione della mostra delle finaliste del **MAXXI BVLGARI PRIZE**, il progetto per la promozione e il sostegno dei giovani artisti che unisce il MAXXI e Fondazione Bvlgari e che negli anni ha proiettato sulla scena internazionale numerosi talenti italiani. Per la prima volta quest'anno la terna - composta da artiste nate tra gli anni Ottanta e Novanta - è interamente al femminile: **Chiara Bersani, Adji Dieye e Margherita Moscardini**. I loro lavori *site specific*, realizzati appositamente per il Premio, saranno esposti in una mostra a cura di Giulia Ferracci. Al termine del progetto sarà decretata la vincitrice, la cui opera entrerà a far parte della Collezione del Museo.

L'autunno del 2026 allarga lo sguardo fuori dai confini nazionali.

Si inizia a ottobre con la mostra dedicata a **Gordon Matta-Clark**, artista poliedrico, giocoso e anarchico, che ha rivoluzionato il concetto di spazio architettonico con interventi radicali. Una mostra interdisciplinare promotrice di un'arte collettiva e partecipativa, le cui opere mostrano l'impegno di Matta-Clark nel trasformare l'ambiente urbano in esperienza estetica e sociale.

E ancora, la nona edizione di **NATURE**, programma di installazioni *site specific* nella Sala Gian Ferrari a cura di architetti di fama internazionale, che quest'anno vede coinvolta **Tatiana Bilbao**, la massima rappresentante di una generazione di talenti dell'architettura messicana oggi affermatasi in tutto il mondo.

A novembre inaugura **Ordinare il mondo. L'Archivio di Nanda Lanfranco**, focus a cura di Lara Conte, che restituisce il percorso artistico della fotografa attraverso stampe, documenti e materiali mai esposti.

Nello Spazio Extra MAXXI, sempre a **novembre**, è poi la volta di **Sensing the Future**, a cura di Gabriele Simongini, una mostra che si propone di portare "i futuristi nel loro futuro", ovvero oggi, in quanto teorici e anticipatori del nostro presente.

A capolavori futuristi saranno accostate le nuove produzioni di artisti contemporanei, chiamati a immaginare il domani adottando e reinventando alcuni principi rivoluzionari delle teorie futuriste.

Con **11 plus Rooms**, a cura di Hans Ulrich Obrist, Klaus Biesenbach e Francesco Stocchi, il MAXXI presenta una mostra di sculture viventi realizzate da undici artisti di fama internazionale.

Tappa italiana di questa iconica serie in divenire, la mostra trasforma il pubblico in spettatore, voyeur e partecipante. L'esposizione mette in luce la relazione tra l'essere umano e l'oggetto, sfidando il visitatore attraverso la presenza fisica del corpo (**novembre**).

La geopolitica dell'architettura. Gli avamposti del progetto, a cura di Pippo Ciorra e Dario Fabbri, esplora il rapporto tra instabilità geopolitica globale e progetto architettonico, attraverso mappe, installazioni e interventi in scala 1:1 che raccontano come gli architetti rispondono ai nuovi scenari di crisi e trasformazione e come l'attuale momento storico influenzerà l'architettura del futuro (**dicembre**).

Inaugura in concomitanza il focus **Il Villaggio Olimpico di Roma. Il mondo in 30.000 mq**, a cura di Micaela Antonucci, Carla Zhara Buda, che racconta attraverso i materiali d'archivio il Villaggio Olimpico di Roma come esperimento temporaneo di "coabitazione geopolitica" tra atleti di tutto il mondo.

Nel 2026 il **Grande MAXXI**, progetto di rigenerazione urbana con la direzione scientifica di Margherita Guccione che cambierà il volto del quartiere Flaminio, prende forma con l'avvio di diversi cantieri e i primi risultati concreti alla portata del pubblico e dei cittadini. Già dalla primavera, piazza Alighiero Boetti sarà più verde, con alberi, piante e fiori al posto del cemento grazie al progetto di Bas Smets, architetto paesaggista tra i più importanti al mondo. Anche una parte del nuovo parco urbano fronte via Masaccio sarà fruibile, mentre inizieranno i lavori per la costruzione di MAXXI Hub, il nuovo edificio multifunzionale e sostenibile progettato dal gruppo internazionale guidato dallo studio LAN.

IL 2026 DEL MAXXI L'AQUILA

Il MAXXI L'Aquila apre la nuova stagione espositiva 2026 ospitando uno dei più grandi artisti al mondo. Dal 28 aprile Palazzo Ardinghelli accoglie infatti le opere di **Ai Weiwei** nella mostra ***Aftershock***, a cura di Tim Marlow: un'esplorazione sull'impatto continuo dei disastri naturali e dei conflitti causati dall'uomo, della corruzione e delle tragedie attraverso cinque decenni di carriera dell'artista cinese, testimoniati con film, video, fotografie, sculture e installazioni.

Il 2026 sarà un anno di straordinaria attività per il MAXXI L'Aquila, tra i protagonisti della programmazione per L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026. Sono tanti i progetti realizzati grazie al sostegno del Comune dell'Aquila, a partire da ***SOND – The School of Narrative Dance*** di **Marinella Senatore**: un percorso di ricerca sul territorio condotto nei primi mesi dell'anno che culminerà in una grande performance tra fine maggio e l'inizio di giugno trasformando la città in un palcoscenico diffuso.

Ancora nell'ambito della collaborazione per L'Aquila 2026, il MAXXI esce dalla sua sede di Palazzo Ardinghelli con la mostra ***Convergenze e continuità. Architetture e paesaggi urbani in Abruzzo 1930-1960*** che verrà inaugurata nel mese di **giugno**. Curata da Mario Centofanti, Raffaele Giannantonio e Andrea Mantovano la mostra sarà ospitata negli spazi appena restaurati di Palazzo Ex Omni.

Infine a **settembre**, sempre finanziata dal Comune dell'Aquila nell'ambito della programmazione per L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, inaugura al MAXXI L'Aquila una mostra a cura di **Maurizio Cattelan e Marta Papini** che rende omaggio a **Fabio Mauri**, figura centrale dell'arte italiana e del pensiero del Novecento, nel centenario della nascita. Il progetto si focalizza sulle opere che Mauri ha ideato e messo in scena durante i venti anni, dal 1979 al 1999, in cui è stato docente di Estetica della Sperimentazione all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, valorizzando il legame tra la sua opera, la città e i suoi abitanti.

UFFICIO STAMPA MAXXI press@fondazionemaxxi.it tel. +39 06324861